



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

GIUNTA
CAMERALE

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
T O R I N O
DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE**

E S T R A T T O

**VERBALE N. 10/2025
ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE
Giovedì, 24 luglio 2025 – ore 15:10**

Area	Risorse finanziarie e Provveditorato
Settore	Ufficio Progetti di Area
Oggetto	Modifica delle condizioni economiche per il rilascio dei dispositivi di firma digitale/CNS in caso di sostituzione di supporti ancora in uso ma la cui certificazione di idoneità tecnica è in scadenza (Relatore: Presidente)

Come noto, la Camera di commercio di Torino ha fra i suoi compiti istituzionali il rilascio dei dispositivi di firma digitale, cioè, supporti fisici nel formato smart card o token usb wireless con a bordo una coppia di certificati digitali univocamente associati alla persona fisica titolare: un certificato di autenticazione CNS per il riconoscimento presso i siti online della pubblica amministrazione e un certificato di sottoscrizione per firmare digitalmente i documenti informatici.

Tale attività è svolta attraverso la società in house InfoCamere, nel ruolo di certificatore accreditato AgID per il sistema camerale.

I certificati digitali rilasciati hanno una validità di tre anni e alla scadenza scade anche il relativo supporto. Tuttavia, se il supporto è ancora tecnicamente idoneo può essere riutilizzato, entro la data di scadenza, per ospitare l'emissione di un'ulteriore coppia di certificati, validi sempre per tre anni (la cosiddetta procedura di rinnovo).

InfoCamere, con nota del 3 marzo 2025, protocollo dell'ente n. 55624 in pari data, comunica che alcuni dispositivi di firma digitale emessi in passato e ancora in uso sono dotati di chip crittografici (necessari per l'operazione di firma digitale) la cui certificazione di idoneità tecnica è in scadenza.

InfoCamere, con nota prot. n. 91191 del 15 aprile 2025 e con nota prot. n. 155280 del 2 luglio 2025, comunica che la competente Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha fissato tali scadenze, rispettivamente, al 31 dicembre 2025, per i chip Cosmo V9, e al 29 giugno 2026, per i chip JSig3.

È opportuno ricordare che la validità della certificazione di idoneità tecnica dei chip crittografici è un elemento indispensabile per garantire la sicurezza delle operazioni di firma digitale e la loro validità legale. Pertanto, alla scadenza di tale certificazione, InfoCamere, in quanto certificatore accreditato AgID, è tenuta alla revoca massiva dei certificati di sottoscrizione caricati a bordo di tali supporti.

Nella suddetta nota del 3 marzo u.s., InfoCamere stima che per il sistema camerale la criticità in oggetto riguarda oltre 225.000 dispositivi. Tuttavia, per l'ente torinese, considerando le naturali scadenze dei certificati che si verificano nel corso dell'anno, alla scadenza del 31 dicembre 2025 si stimano circa 6.680 casi più altri 870 alla scadenza del 29 giugno 2026.

Orbene, tenuto conto che la capacità di servizio dell'ente oscilla fra i 400 e i 600 rilasci di dispositivi di firma digitale al mese, è ragionevole prevedere che tali fatti genereranno situazioni di grave disservizio, non solo per i titolari dei dispositivi con firma digitale revocata ma anche per l'ente, a causa della mole di richieste di nuovi rilasci concentrata in un brevissimo periodo di tempo a ridosso delle suddette scadenze.

È quindi fondamentale adottare azioni tese a limitarne l'impatto, minimizzando il più possibile il disservizio per l'utenza, prevenendo danni d'immagine per la Camera per i possibili contenzioni legali: infatti, la revoca massiva dei certificati di firma digitale, seppur motivata da cause tecniche di forza maggiore, comporta la rescissione unilaterale del contratto di servizio per il rilascio dell'identità digitale (certificato di firma), legittimamente sottoscritto dall'utente titolare e ancora in corso di validità.

A tal fine, InfoCamere ha predisposto un piano di azione che, seppur gestito centralmente dalla società in house, lascia margini di manovra ai singoli enti; infatti, la gestione del rilascio online dei dispositivi digitali non è omogenea poiché, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, alcune Camere hanno affidato tale attività direttamente a InfoCamere mentre, altre, fra cui la Camera di commercio di Torino, la gestiscono autonomamente.

In sintesi, con riferimento alla succitata nota del 3 marzo 2025, e alla successiva nota di integrazione del 27 giugno 2025, prot. n. 150351, InfoCamere ha previsto le seguenti azioni di contenimento, alcune valide per tutte le Camere del sistema, altre solo per quelle con gestione autonoma del servizio di rilascio online:

(azioni dirette a tutte le Camere)

a) Blocco rinnovo alla scadenza dei primi tre anni

Poiché i supporti scadono contestualmente con i certificati e poiché non vi è alcuna clausola di tacito rinnovo nel relativo contratto di servizio sottoscritto dal titolare, il certificatore, informando preventivamente il titolare che il supporto non è più idoneo per il riuso, ne inibisce il riutilizzo (rinnovo), sia online che allo sportello.

Tale azione, attiva dal 1/3/2025 e fino al 31/12/2025, tende a limitare l'emissione di certificati di firma digitale che poi, necessariamente, dovranno essere revocati nel breve termine, cioè alle scadenze anzidette del 31/12/2025 e del 29/06/2026.

b) Mailing informativo mirato

InfoCamere, come previsto dalle condizioni contrattuali del contratto di servizio per l'emissione dei certificati, invierà preventivamente una

comunicazione a tutti e soli gli utenti in possesso di un dispositivo di firma digitale ancora valido dopo la revoca massiva del certificato di sottoscrizione, informandoli sui motivi della revoca e sulle possibili alternative, come descritto nel seguente punto c).

c) Continuità operativa del dispositivo di firma

Poiché la scadenza della certificazione di idoneità tecnica riguarda solo il certificato di sottoscrizione, mentre quello di autenticazione rimane valido fino alla sua naturale scadenza, InfoCamere ha predisposto una soluzione tecnica di "resilienza" per limitare il disagio agli utenti cui verrà revocato il certificato di firma digitale.

Tale soluzione permetterà, in modo gratuito e del tutto trasparente per l'utente, di firmare digitalmente i documenti informatici accedendo, tramite autenticazione CNS, a un servizio online firma qualificata remota di tipo "one shot". Tuttavia, tale soluzione è vincolata all'uso di una connessione internet attiva e solo con gli applicativi di firma di InfoCamere (firma4ng e app DigitalDNA).

(azione per le Camere con gestione autonoma)

d) Rilascio di un nuovo dispositivo senza oneri per l'ente

L'utente titolare di un certificato di firma digitale revocato massivamente, può richiedere direttamente all'ente camerale il rilascio di un nuovo dispositivo di firma digitale, restituendo il supporto "in scadenza di idoneità tecnica" ancora valido.

In tal caso, l'ente camerale restituisce a InfoCamere tali supporti (smart card o token usb wireless), la quale provvede alla loro sostituzione con nuovi supporti vergini, senza oneri per la Camera, e storna dalla fatturazione dei costi quelli dei certificati emessi sul nuovo supporto (€ 7 + IVA). Circa l'onere standard per diritto di segreteria che dovrebbe sostenere l'utente (€ 70) viene lasciata libertà di scelta alle singole Camere circa l'importo effettivo da far pagare: tutto, in parte o gratuito.

Si noti che pur valutando la soluzione di continuità operativa proposta da InfoCamere al punto c) sostanzialmente idonea a risolvere le possibili criticità conseguenti la revoca massiva dei certificati di firma digitale, tuttavia, questa potrebbe non essere utile per l'utenza che non soddisfa i requisiti/vincoli di utilizzo: infatti, il rilascio della firma one shot è subordinato alla disponibilità di un collegamento internet attivo e all'uso dei soli software di firma InfoCamere (firma4ng e app Digital DNA), precludendo all'utente l'operazione di sottoscrizione su piattaforme di terze parti. In tali casi, quindi, l'utente è obbligato a richiedere il rilascio di un nuovo dispositivo di firma digitale, subendo un danno oggettivo e per cause non imputabili alla sua volontà.

Orbene, considerato che in tali casi, per quanto previsto al punto d), il rilascio di un nuovo dispositivo sarebbe senza oneri per l'ente, si ritiene che, successivamente alle date di revoca massiva dei certificati di firma digitale, un'adeguata azione di ristoro per gli utenti che non soddisfano i requisiti tecnici richiesti dalla soluzione InfoCamere - o non ne sono interessati - sia il rilascio gratuito allo sportello di un nuovo dispositivo di firma digitale, previa restituzione del supporto in scadenza e ancora valido.

Per garantire all'utenza omogeneità di trattamento, nel caso di richiesta di rilascio online, modalità che prevede il pagamento anticipato, l'ente assicura l'azione di ristoro provvedendo al rimborso del diritto di segreteria sostenuto dall'utente,

esclusi quindi gli eventuali costi di spedizione postale al domicilio del titolare, non appena quest'ultimo ne farà formale richiesta, restituendo all'ente, a sue spese, il relativo supporto con il certificato di autenticazione ancora valido alla data di produzione del nuovo dispositivo.

LA GIUNTA

udito il Relatore;

valutato quanto esposto in premessa

Presenti e Votanti: n. 8 Consiglieri

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Favorevoli: Cipolletta, Coppa, Scarlatelli, Caramello, Cardone, Garola, Mecca Cici, Paglia

DELIBERA

di autorizzare, a decorrere dalla data di scadenza della certificazione di idoneità tecnica dei chip crittografici per la firma digitale, come meglio dettagliato nelle premesse, il rilascio, allo sportello e online, dei dispositivi di firma digitale (su supporto smart card o token usb wireless) in sostituzione di quelli, ancora validi, il cui certificato di sottoscrizione sia stato revocato per scadenza della certificazione di idoneità tecnica del relativo chip crittografico, e previa restituzione del medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo camerale informatico di questa Camera di commercio, istituito ai sensi dell'art. 32, Legge 69/2009, conformemente a quanto previsto dall'articolo 40 dello Statuto camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Guido Bolatto

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

IL PRESIDENTE

Massimiliano Cipolletta

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROVVEDITORATO

Marco Minarelli

Firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Visto per le registrazioni contabili

Il Dirigente Area Risorse Finanziarie e Provveditorato

Marco Minarelli

Segue: documento collegato